

S I E N A

## La tv corre sul cavo e diventa multimediale

**N**on sarà un canale televisivo tradizionale ma un nuovo media, completamente interattivo, che permetterà di scegliere ciò che si vuole: film, programmi di intrattenimento, documentari e sport ma anche home banking, telemedicina, lezioni universitarie, e-commerce, telefono ed e-mail. Il Comune di Siena, primo in Italia, si lancia sulla strada del Video on demand creando un Canale civico via cavo grazie alla fibra ottica ed un progetto assolutamente innovativo di integrazione fra Tv, Internet e personal computer. «RCS - Rete Civica Siena - Cable Tv» farà il suo debutto nel prossimo autunno come evoluzione dei servizi in rete.

La cablatura della città, iniziata con il primo anello in fibra nel '91, sta per essere completata con "l'ultimo metro", l'allacciamento finale nelle abitazioni collegate (15 mila su 21 mila in totale). E dal prossimo mese di giugno i canali televisivi, tradizionali e satellitari, si potranno vedere nelle abitazioni del centro storico e di alcune zone esterne alla cinta muraria attraverso i cavi sotterranei. Antenne e parabole inizieranno a scomparire dai tetti con vantaggio urbanistico e ambientale. Oltre 40 emittenti televisive tra nazionali, estere e locali i cui segnali verranno convertiti in digitale dall'head end acquistato dal Comune di Siena con il contributo del Monte dei Paschi. A questi si aggiungerà il Canale civico, l'unico completamente interattivo, un nuovo media sotto ogni punto di vista ed al tempo stesso un laboratorio per la produzione di contenuti e formazione nell'editing video digitale. La Cable Tv della rete civica di Siena (RCS) è stata presentata l'8 maggio a Roma nella giornata inaugurale del Forum della Pubblica amministrazione alla quale è intervenuto anche il sindaco di

Siena, Pierluigi Piccini. Alla realizzazione del progetto partecipa la Rai, che sta predisponendo il necessario business plan, mentre gli altri partner in questa prima fase sono Monte dei Paschi, Telecom Italia, Università di Siena e Accademia multimediale. Ma la partecipazione sarà allargata ad altri soggetti, anche privati, come i media locali che potranno diventare anche essi dei "content provider", vale a dire fornitori di contenuti (testi, immagini, filmati ecc.). Basterà una tastiera (o un telecomando più sofisticato) per entrare nel web. Seguendo la filosofia del VOD, Video on demand, nel nuovo media interattivo il palinsesto non esiste, è l'utente a crearlo scegliendo i contenuti e gli orari. Film, lezioni universitarie, programmi educativi, commercio elettronico, informazioni sulla città e sul territorio, notiziari, approfondimenti, possibilità di leggere ed inviare e-mail durante la visione di altri programmi, dovranno essere opzioni sempre disponibili con un equilibrio fra le varie componenti: utilità, didattica, intrattenimento. Fra gli obiettivi anche quello di inserire le dirette per gli appuntamenti sportivi più importanti delle squadre locali.

L'altro lato della sperimentazione guarda alla produzione dei contenuti che con la tecnologia digitale (desk top video) possono avere un elevato standard qualitativo e costi limitati. La collaborazione con la Rai è aperta anche in questo settore in previsione di creare a Siena, attorno al canale civico e alla struttura complessiva, possibilità di occupazione per le figure professionali più richieste dalle aziende della new economy. Siena diventa insomma una città - laboratorio per la comunicazione.

